



Binari dei fiori di Bach e Zone cutanee

Intervista a Dietmar Krämer

Binari dei fiori di Bach e zone cutanee

Lucerna, 4 giugno 2013 – Dietmar Krämer ha contribuito in modo decisivo allo sviluppo della terapia con i fiori di Bach. Ad esempio, la sua scoperta delle zone cutanee dei fiori di Bach consente di trattare direttamente con i fiori i disturbi fisici. E dalla sua scoperta dei binari dei fiori è possibile trattare con i fiori di Bach anche i disturbi cronici.

Dietmar, cosa c'è di così straordinario nei fiori di Bach?

È la semplicità della terapia. La principale preoccupazione del dottor Bach era quella di rendere la terapia il più semplice possibile. Una volta disse: «Voglio renderla così semplice: quando ho fame, vado in giardino e raccolgo dell'insalata. Quando mi sento spaventato, prendo una dose di Mimulus». Un altro punto a favore è l'innocuità delle essenze floreali. Sono assolutamente atossiche, non hanno effetti collaterali e non c'è da temere alcun danno anche in caso di dosaggio errato. Inoltre, i fiori di Bach sono assolutamente anallergici. Non possono provocare reazioni violente o aggravamenti iniziali, come invece è possibile con altre terapie, ad esempio l'omeopatia. Per questo motivo questa forma di terapia delicata è particolarmente indicata nel trattamento dei bambini e molto consigliato per i neonati, soprattutto perché questi ultimi reagiscono molto bene ai fiori. Anche gli animali domestici possono essere trattati con questo metodo.

Cosa c'è di speciale nella tua terapia floreale di Bach?

Il Dott. Bach visse solo un anno dopo aver trovato l'ultima essenza floreale. A causa della sua breve durata di vita, non fu più in grado di scoprire tutte le connessioni tra i fiori di Bach. Pertanto, trattava solo i disturbi acuti e interrompeva la somministrazione di ulteriori rimedi una volta scomparsi i sintomi fisici. Tuttavia, nel trattamento dei disturbi cronici, le miscele di fiori vengono ora somministrate per periodi molto più lunghi e, per i motivi sopra menzionati, il Dott. Bach non fu più in grado di osservarne le reazioni. .

Lei ha quindi colmato questa lacuna, per così dire?

Sì, e un aspetto delle «Nuove terapie con i fiori di Bach» da me sviluppate è proprio il trattamento dei disturbi cronici. Tali trattamenti sono stati resi possibili solo dalla scoperta delle relazioni tra i fiori. Grazie a una speciale valutazione e gerarchizzazione, è quindi possibile passare sistematicamente dai sintomi superficiali alle cause più profonde e risolvere i problemi nella loro totalità. Grazie a questa sistematica, la terapia è molto semplice anche nei casi cronici e può essere facilmente controllata dal terapeuta.

C'è un altro aspetto?

Il secondo e probabilmente più importante aspetto delle «nuove terapie» sono le zone riflesse psichiche che ho scoperto, ormai molto note come «zone cutanee dei fiori di Bach». Queste 243 zone coprono l'intera superficie del corpo e sono molto facili da individuare. In caso di disturbi fisici, i fiori di Bach necessari possono essere individuati direttamente dal corpo. L'applicazione locale dei fiori di Bach sotto forma di impacchi o creme è spesso più efficace di altre terapie. Ma anche gli stati d'animo negativi si dissolvono molto più rapidamente con il coinvolgimento delle zone cutanee che con la sola assunzione dei fiori sotto forma di gocce. In questo modo è possibile accelerare il successo del trattamento con i fiori di Bach o, in casi finora resistenti alla terapia, avviarlo per la prima volta.

Non parli solo di fiori, ma anche di binari. Che cosa sono?

Con l'assunzione prolungata di determinati fiori di Bach si può osservare che, sebbene lo stato d'animo negativo per cui si assume l'essenza floreale migliori, contemporaneamente peggiora uno stato d'animo completamente diverso. Può quindi accadere che, assumendo il fiore di Bach Centaury, il paziente sia in grado di distinguersi meglio, ma che i suoi sensi di colpa diventino più evidenti. Ciò dimostra che uno stato si sviluppa dall'altro. A Centaury (incapacità di dire di no) segue Holly (distinzione aggressiva) e infine Pine (sensi di colpa).

Che effetto ha questo sulla terapia?

Beh, per la terapia questo significa che si trattano gli stati d'animo negativi in ordine inverso rispetto alla loro comparsa, cioè prima si somministra Pine, poi Holly e solo alla fine Centaury, perché altrimenti la capacità di distinguersi può rafforzare la rabbia e i sensi di colpa. Questo vale tuttavia solo per i casi cronici, quando si somministrano i fiori per più di quattro settimane. Solo in questo caso si verifica l'effetto binario, in cui l'assunzione di fiori più profondi rafforza i sintomi dei fiori più superficiali. Poiché il dottor Bach ha trattato solo casi acuti, non ha potuto osservare questo effetto. Ciascuno di questi binari è in relazione con uno dei meridiani dell'agopuntura. Ciò consente di utilizzare la diagnostica dell'agopuntura come diagnostica dei fiori di Bach. Un'applicazione molto semplice è l'orologio meridiano cinese. Se i sintomi fisici o psichici si manifestano in un determinato momento della giornata, ciò è un indizio diretto della corrispondente serie di fiori di Bach. Dei tre fiori in questione, dalla conversazione con il paziente.

Nella tua terapia dei fiori di Bach non ci sono solo essenze,
ma anche unguenti, oli e pietre. È davvero ancora
Edward Bach?

Il dottor Bach ha usato molto spesso i fiori per i disturbi fisici anche esternamente sotto forma di impacchi, cosa che oggi purtroppo è caduta nell'oblio. Ad esempio, in caso di distorsione alla caviglia, Bach faceva avvolgere ripetutamente la zona gonfia con un panno imbevuto di fiori di Bach fino alla scomparsa dei disturbi. In caso di disturbi acuti questo ha senso, ma in caso di problemi cronici è troppo complicato.

In che senso?

Chi è disposto ad applicare un impacco tre volte al giorno per 15 minuti, per un periodo che va dalle quattro alle sei settimane? Utilizzare invece i fiori in una crema semplifica questa forma di applicazione. L'integrazione di oli essenziali e pietre preziose nel trattamento delle zone cutanee dei fiori di Bach è stato per me il passo logico successivo, dopo che la pratica aveva dimostrato che l'effetto dei fiori a volte lasciava a desiderare. In diversi anni di lavoro, ho determinato in circa 20.000 test individuali le corrispondenze dei fiori di Bach ad altri livelli terapeutici. Le pietre e gli oli essenziali trovati corrispondono al 100% ai fiori di Bach nelle loro indicazioni e nei loro effetti. Inoltre, ho sviluppato test sensibili per le zone cutanee, che consentono di determinare se in questo caso è più indicato il fiore di Bach, la pietra preziosa corrispondente o l'olio essenziale. L'effetto dell'intera terapia può così essere notevolmente migliorato. Non vedo questi integrazioni come una contraddizione al Dr. Bach, ma come un ulteriore sviluppo del suo metodo, poiché lavoro sulle zone cutanee dei fiori di Bach secondo gli stessi sintomi negativi dell'umore su cui si basano anche i fiori di Bach.

Per quali indicazioni è indicata la terapia con i fiori di Bach?

Il campo di applicazione è vastissimo: tutti i disturbi psicosomatici e tutti i problemi psichici, sia come integrazione alla psicoterapia sia, nei casi più lievi, come alternativa. Poiché la medicina odierna parte dal presupposto che il 90% di tutti i disturbi siano di origine psicosomatica, è assolutamente sensato utilizzare la terapia dei fiori di Bach come terapia di base, integrata da fitoterapia, simbiosi e terapie corporee come la riflessologia plantare, lo shiatsu o la terapia craniosacrale.

A chi è adatta questa formazione?

La formazione è adatta a chiunque sia interessato a un metodo di cura delicato, privo di effetti collaterali e allo stesso tempo efficace .

Quali requisiti personali bisogna avere per diventare un buon terapeuta dei fiori di Bach?

Gli stessi requisiti richiesti per tutte le altre terapie naturopatiche. Non sono necessarie ulteriori competenze, gli strumenti per praticare la terapia dei fiori di Bach possono essere appresi durante i seminari.

Come sei arrivato ai fiori di Bach? Qual è stata la tua prima esperienza con i fiori di Bach?

Durante la mia formazione come naturopata mi sono occupato delle terapie più disparate e alla fine mi sono specializzato in quelle che si sono dimostrate più efficaci. Allora, 30 anni fa, utilizzavo i fiori di Bach come terapia di accompagnamento ad altri metodi come l'omeopatia classica, l'agopuntura, la terapia neurale e l'ozono-ossigenoterapia. L'effetto dei fiori di Bach non mi convinceva completamente in quel momento.

Cosa ti ha convinto alla fine?

È stata la scoperta delle zone cutanee. Ora era possibile trattare direttamente i disturbi fisici con i fiori di Bach . Il nuovo metodo si è rivelato ancora più efficace e duraturo rispetto alle iniezioni di procaina e ozono in numerose indicazioni, come ad esempio tensione muscolare, disturbi alla schiena e alle articolazioni. Ciò che mi ha sorpreso di più è stato il fatto che l'effetto durasse più a lungo rispetto ad altri metodi. Lo stesso valeva anche per i trattamenti di agopuntura. Molti pazienti sono tornati dopo uno o un anno e mezzo desiderando una nuova serie di trattamenti, poiché il successo terapeutico degli ultimi trattamenti era durato "così a lungo". I pazienti che avevo trattato con i fiori di Bach sono tornati anni dopo per disturbi completamente diversi. Alla mia richiesta di chiarimenti, è emerso che il successo terapeutico era durato fino ad allora.

Grazie mille per l'intervista. In oltre 300 corsi, Dietmar Krämer ha formato migliaia di principianti e terapeuti con i suoi nuovi metodi; dal 2013 è tornato in Svizzera, esclusivamente presso l'HPS di Lucerna.

Sito web Nuove Terapie con i fiori di Bach:

<https://www.sanfte-therapien.de/it/>



**Heilpraktikerschule Luzern | Heilkunde,
Therapie KT, Med. Massage**

Ab in einen Beruf mit Sinn und Zukunft:
Alternativmedizin, Komplementärtherapie, Med....

 HPS